



Riunione del 14 maggio 2014

**COMMISSIONE GIUDICANTE NAZIONALE
COMUNICATO UFFICIALE N 44**

Sono presenti:

- Avv. Thomas Martone	- Presidente
- Avv. Antonio Amato	- Componente
- Avv. Valeria Coppola	- Componente-Estensore

40.13.14 PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DI:

Sig.re Silvia Beroldo, Elena Riviera, Irene Macchi, Martina Lecca, Silvia Berenice Gottardo, Marta Gargano, Fabiola Prestia, Elena Pestelli e Francesca Provenzano, in qualità di atlete;

Sig.ra Gaia Micco, in persona del genitore esercente la potestà genitoriale, in qualità di atleta.

Con relazione *ex art. 72 R.G.* la Procura Federale richiedeva a questa Commissione Giudicante Nazionale di procedere all'instaurazione del giudizio, ai sensi dell'art. 73, II co., R.G. in relazione ai seguenti capi di incolpazione regolarmente contestati:

la Sig.ra Silvia Beroldo, Sig.ra Elena Riviera, Sig.ra Irene Macchi, Sig.ra Martina Lecca, Sig.ra Silvia Berenice Gottardo, Sig.ra Marta Gargano, Sig.ra Fabiola Prestia, Sig.ra Gaia Micco in persona del genitore esercente la potestà genitoriale, Sig.ra Elena Pestelli e Sig.ra Francesca Provenzano, per aver l'atleta Elena Riviera, in violazione degli artt. 17 Statuto Fipav, 19 R.A.T., 49 lett. b) e f) Reg. Giur. nonché dell'art. 2 Codice Sportivo CONI, diffuso in data 19 febbraio 2014 tramite il social network Facebook parole offensive all'onore, alla reputazione ed al decoro della direzione arbitrale che ha diretto la gara Iplom Volleyscrivia – Volare Pegli 2000 per il Campionato ID/F disputata in data 19.02.2014 del seguente tenore letterale “Grandissima arbitro, grandissimaaaacogliona.” con l'adesione al testo offensivo mediante l'utilizzo del tasto “mi piace” da parte dei seguenti tesserati: Irene Macchi, Silvia Beroldo, Gaia Micco, Martina Lecca e Silvia Berenice Gottardo nonché per aver l'atleta Silvia Beroldo in data 19 febbraio 2014 diffuso tramite il social network Facebook parole offensive all'onore, alla reputazione ed al decoro della direzione arbitrale che ha diretto la gara Iplom Volleyscrivia – Volare Pegli 2000 per il Campionato ID/F disputata in data 19.02.2014 del seguente tenore letterale “Fanculo quelle due specie di arbitro perché sono state davvero scandalose!! ...” con l'adesione al testo offensivo mediante l'utilizzo del tasto “mi piace” da parte dei seguenti tesserati: Elena Riviera, Elena Pestelli, Gargano Marta, Prestia Fabiola, Gaia Micco, Francesca Provezano, Martina Lecca, Gottardo Silvia Berenice, Irene Macchi, Silvia Beroldo.

La C.G.N. deliberava di procedere all'instaurazione del procedimento disciplinare, disponendo la convocazione degli incolpati all'udienza del 14 maggio 2014, in occasione della quale compariva il dott. Alessandro Costa per le incolpate, giusta delega in atti.

La Commissione Giudicante Nazionale

- Letti gli atti ed esaminati i documenti;



- Udita la relazione della Procura Federale che insiste nelle richieste formulate nella relazione *ex art.* 72 lett. c) R.G.;
- Preso atto delle argomentazioni svolte dal difensore delle incolpate, nonché della memoria trasmessa prima alla Procura Federale e poi depositata dinanzi a questa Commissione unitamente alla documentazione allegata;

PREMESSA

In data 11.03.2014 la Commissione Provinciale Arbitri di Genova segnalava alla Procura Federale Fipav il comportamento irrispettoso tenuto dalle tesserate del Sodalizio Iplom Volleyscriba, precisamente le Sig.re Silvia Beroldo, Elena Riviera, Irene Macchi, Martina Lecca, Silvia Berenice Gottardo, Marta Gargano, Fabiola Prestia, Gaia Micco, Elena Pestelli e Francesca Provenzano, per aver diffuso sul social network “Facebook” parole offensive all'onore, alla reputazione ed al decoro degli arbitri che avevano diretto la gara Iplom Volleyscriba – Volare Pegli 2000 per il Campionato ID/F, disputata in data 19.02.2014.

Precisamente nella stessa giornata in cui era stato disputato l'incontro l'atleta Elena Riviera postava il commento: *“Grandissima arbitro, grandissimaaaaacogliona”* al cui testo offensivo aderivano, mediante l'utilizzo del tasto “mi piace”, i seguenti tesserati: Irene Macchi, Silvia Beroldo, Gaia Micco, Martina Lecca e Silvia Berenice Gottardo; sempre in pari data, l'atleta Silvia Beroldo diffondeva tramite il social network “Facebook” parole del seguente tenore letterale *“Fanculo quelle due specie di arbitro perché sono state davvero scandalose!! ...”*, con l'adesione al testo offensivo mediante l'utilizzo del tasto “mi piace” da parte delle seguenti tesserate: Elena Riviera, Elena Pestelli, Gargano Marta, Prestia Fabiola, Gaia Micco, Francesca Provenzano, Martina Lecca, Gottardo Silvia Berenice, Irene Macchi, Silvia Beroldo.

A corredo della segnalazione, l'esponente produceva la stampa delle predette comunicazioni.

In merito alla vicenda in esame la scrivente Commissione osserva quanto segue.

Il fatto nella sua storicità deve ritenersi accertato sia perché documentalmente provato, sia perché esplicitamente riconosciuto più volte dalle incolpate.

Le risultanze documentali, tuttavia, dimostrano anche che Elena Riviera e Silvia Beroldo, hanno manifestato pubblicamente le proprie scuse sia sulle proprie pagine personali che su quella della direttrice di gara, riportando le seguenti testuali frasi: *“chiedo pubblicamente SCUSA all'arbitro”*; *“ciao mi rendo conto di aver sbagliato quindi dopo averti fatto le scuse pubblicamente te le faccio anche qua così sono sicura che leggi... scusa ancora ciao”*; *“chiedo pubblicamente scusa per quello che ho detto su facebook il 19 febbraio 2014. Ho agito in un momento di rabbia. Non era certo mia intenzione offendere nessuno. Dispiaciuta”*.

Peraltro, tutte le atlete incolpate hanno espresso il loro più sincero pentimento per l'accaduto nella lettera inviata in data 14.05.2014 a questo Organo Giudicante.

Posto quanto sopra, questa Commissione prende atto della maturità dimostrata dalle atlete le quali con la menzionata lettera del 14 maggio hanno dichiarato di non volersi sottrarre alle proprie responsabilità, riconoscendo l'accaduto e manifestando il loro pentimento per le espressioni utilizzate.

Tuttavia, per giurisprudenza costante della C.G.N., un pentimento di questo genere non può costituire causa esimente di responsabilità ma solamente incidere sulla quantificazione della sanzione da comminare, posto che qualsiasi rimostranza, doglianza o semplice critica su asseriti errori arbitrali e/o sulla preparazione tecnica



degli stessi arbitri, non può in alcun modo giustificare il comportamento tenuto dalle odierne deferite le quali avrebbero dovuto manifestare le proprie rimozioni presso i competenti organi federali.

Alla luce delle considerazioni sopraesposte – tenuto conto del fatto che Elena Riviera e Silvia Beroldo hanno posto in essere un comportamento più grave rispetto alle altre che hanno, invece, semplicemente aderito ai “post” mediante il tasto “mi piace” – appare congruo irrogare le sanzioni di cui in dispositivo.

P.Q.M.

La Commissione Giudicante Nazionale delibera di infliggere a carico della Sig.ra Elena Riviera la sospensione da ogni attività federale per giorni venti, per la Sig.ra Silvia Beroldo, la sospensione da ogni attività federale per giorni venti, mentre per le Sig.re Irene Macchi, Martina Lecca, Silvia Berenice Gottardo, Marta Gargano, Fabiola Prestia, Gaia Micco in persona del genitore esercente la potestà genitoriale, Elena Pestelli e Francesca Provenzano, la sanzione dell'ammonizione con diffida.

Roma, 30 maggio 2014

IL PRESIDENTE

Avv. Thomas Martone